Tennis

Atp Finals: male Chang e Ivanisevic

DANIELE AZZOLINI

■ FRANCOFORTE Per capire quanto possa essere strambo inconsueto bizzarro o semplicemente straordinario il tennis basta fare un po' di conti del match di ieri pomeriggio fra Boris Becker e Goran Ivanisevic nella Festhalle di Francoforte È successo nel match più importante della prima giornata del Masters che il croato Goran quasi senza sforzo apparente abbia totalizzato nel terzo e decisivo set la bella media di due aces a game (per un totale di 26 contro complessivi) abbia lasciato a Becker appena 4 punti nei suoi turni di battuta durati non più di due minuti l'uno e segnato una confortante media vicina all'85 per cento dei punti conquistati con la sua prima di servizio Bene dov'è la stranezza, la strambena l'assurdità in tutto ciò? Facile La bizzarria del match sta tutta nel nome del vincitore Boris Becker Non Ivanisevic dunque, immolatosi sull'altare della sua follia ma il tedesco straparlante che al momento giusto quando le cose si fanno dure trova i colpi giusti dimentica qualsiasi angoscia si libera di ogni remora e trasmuta in una sorta di deità tennistica cattiva, gran mangiatrice di avversari troppo fragili d'animo

In quel set Ivanisevic ha difatto commesso un solo errore Un doppio fallo Non casuale badate bene È sembrato, quasi, che a prepararglielo sia stato Becker che si era messo a ringhiargli dappresso a mettergli l'ansia a spingersi di continuo verso la rete anche quando si vedeva che il tentativo si profilava ad altissimo rischio Giunti al tie break, il tedesco ha come cominciato una nuova partita È filato via in testa grazie ad una volée precaria di Ivanisevic sul rovescio, poi si è fatto raggiungere con un doppio fallo Ma quando tutto sembrava pronto per un successo del croato Becker ha serrato le mascelle ricoperte di barbetta rossa ha fatto la faccia da «qui mi gioco tutto» e Ivanisevic si è sciolto quasi tutta quella tensione fosse stata troppo per lui Ha regalato il doppio fallo definitivo seguito da un altissimo lamento il croato, e Becker sulla battuta successiva non ha dovuto far altro che appoggiare la sua ennesima volée angolata, sul dritto di Goran Imprendibile

Succede così nel tennis Nel condurre in porto il match Becker ha dato l'impressione di essere assai simile a un tipo che caduto dal quarto piano, rimbalza nelle tende del terzo, finisce sull'asta portabandiera del secondo vi si aggrappa, poi scivola sul davanzale del primo e infine piomba a terra in piedi dopo un'ultima piroetta Sano e salvo Insomma, un miracolato Eppure, a rileggere attentamente la partita il tedesco ha fatto la sua parte ha ritrovato molti dei suoi colpi, e per gli amanti del genere va detto che è tornato a spingere assai bene con le gambe sulle volée Fino a qualche mese fa dava l'idea di affievolirsi con il passare dei games sempre più lontano dalla rete, costretto a rimediare in demi-volée laddove avrebbe potuto intervenire al volo Segno che le torture di Nick Bollettieri sono servite a rimetterlo in forma

Risultati prima giornata Atp Finals Francoforte Gruppo A Bruguera-Chang 7-6 (7-1), 7-5 Gruppo B Becker-Ivanisevic 6-3, 3-6 7-6

IN PRIMO PIANO. Il francese, 42 anni, tenterà l'impresa in solitario

Guy Delage attraverserà a nuoto in solitaria l'Oceano Atlantico

Sfida nell'Atlantico

Guy Delage attraverserà a nuoto l'oceano

Tenterà di attraversare a nuoto, in solitario, l'Oceano Atlantico. Guy Delage, francese, 42 anni, dormirà su una piccola zattera Completamente solo, ma avvolto in una «nuvola» elettronica che segnalerà la sua posizione e lo difenderà da eventuali incontri con squali e meduse.

MARCO CREMONESI

■ MILANO Se il prossimo inverno mentre attraversate l'Atlantico vi imbattete in un uomo in mare non issatelo a bordo Mandereste a monte la prima traversata a nuoto dell'oceano e rischiereste pure di prendervi la scossa dal dispositivo anti-squalo del nuotatore Guy Delage skipper e aviatore francese di 42 anni moglie e due figli a casa il prossimo dicembre scenderà in acqua a Sao Vicente nell'arcipelago di Capo Verde e pinnando tutto solo percorrerà le 2100 miglia - 3900 chilometri - che lo separano dalle coste della Martinica nelle Antille francesi

Baffone da lupo di mare occhio chiaro fisico un tantino appesantito («i medici mi hanno consigliato di prendere alcuni chili») Guy Delage nuoterà per due o tre mesi una decina di ore al giorno spingendo davanti a sè una tavoletta galleggiante che racchiude la sofisticata tecnologia che dovrebbe consentirgli di riportare a casa la pelle un sestante elettronico per l'orientamento un dispositivo satellitare che invia a Parigi la posizione del nuotatore insieme ai suoi dati fisiologici un canottino di emergenza un desalinizzatore e un fucile subacqueo caricato a lupara contro i brutti incontri Delage sarà preceduto da una zattera di appoggio con tenda per la notte ed altri marchingegni scientifici vi aggerà sospinta dal vento e dalle correnti ma in loro assenza il nuotatore pazzo dovrà trascinarsela appresso

Pericolo squali

Lungo la rotta studiata dal francese gli squali non dovrebbero essere molti e tuttavia un incontro si risolverebbe quasi certamente in un attacco il cibo è scarso e i grossi pescecani oceanici affamati difficilmente si lascerebbero sfuggire l'imprevisto boccone Delage sarà quindi circondato da una sorta di avveniristica nuvola elettrica per tenere alla larga le temute mascelle Altri guai possono venire dalle meduse che in quella parte di oceano sono di una specie i cui tentacoli possono addirittura provocare il collasso La stagione scelta per l'impresa dovrebbe mettere Delage al riparo da burrasche è tuttavia possibile la formazione di onde alte anche sei metri ma in questo caso Delage dovrebbe poter continuare a nuotare imperterrito

Ovviamente i rischi non si fermano qui Vi sono ad esempio quelli connessi con la solitudine ed il grande blu Coloro che hanno sperimentato la traversata atlantica anche semplicemente su una barca a vela parlano d'un esperienza psicologica di quelle che non si scordano immaginarsi a nuoto Gli esperti hanno consigliato a Delage di costruirsi un'immagine del fondo marino» per evitare fenomeni allucinatori L'impressione di smarrire poco a poco il senso stesso dell'esistenza immette Delage si accompagna talvolta a una sensazione angosciosa che mi costringe a tirar fuori la testa dall'acqua per assicurarmi che esistano ancora dei punti di riferimento familiari» La dieta del francese è stata studiata ad hoc ma la digestione in acqua durante gli allenamenti è rimasta difficoltosa e sarà necessario che il nuotatore assuma un farmaco apposito Giusto gli allenamenti Delage si è preparato in piscina? Giammai tanto per esercitarsi lo skipper ha già nuotato dalla Sicilia alla Sardegna

Alle 22 a nanna

La giornata tipo prevista da Delage inizia presto intorno alle sei Colazione ricca un paio d'ore per la messa a punto dell'equipaggiamento poi giù in acqua Ogni due ore dieci minuti di sosta giusto il tempo per ingurgitare una bibita energetica e si continua fino a sera Alle 18 il nuotatore sale sulla zattera consuma uno spuntino si lava con acqua dolce e si mette in contatto con lo staff a terra Cena alle 20 tazza di latte alle 22 poi subito a nanna trasportato dalla corrente «Infatti - sottolinea Delage - io nuoto effettivamente solo poco più della metà del percorso

L'idea della traversata è nata in Delage circa sei anni fa Il francese è uno dei sempre più numerosi amanti delle imprese estreme e già nel '91 l'aveva fatta grossa A bordo di un elicottero ultraleggero di sua costruzione praticamente una zanzara aveva attraversato in venticinque ore l'oceano Atlantico 2300 chilometri da Capo Verde al Brasile Quasi uno scherzo però rispetto a quanto si accinge a fare non solo per la difficoltà fisica dell'impresa ma anche per i problemi tecnici che ha dovuto affrontare I costi sono stati sostenuti da Sector l'orologio al polso degli uomini senza limiti e dall'amministrazione di Nantes in totale due milioni di franchi quasi sei miliardi di lire E tuttavia Delage sottolinea le ricadute scientifiche e tecnologiche della sua impresa che riguardano i settori della medicina della biologia dell'ittiologia e della ricerca sui materiali Lo staff che ha lavorato alla preparazione della traversata è di circa 200 persone decine gli enti scientifici e le aziende interessati Solo le pinne sono costate due anni e mezzo di lavoro ma certo non potevano essere qualunque prima di arrivare in Martinica l'audace lo avrà battuto un paio di milioni di volte

Impossibile da spiegare cosa sia saltato in mente a Delage Lui parla di una scintilla e della ricerca di emozioni straordinarie ma non solo C'è anche un motivo quasi rivoluzionario lottare contro il torpore della società» Senta Delage ma sua moglie cosa ne dice di questa sua ultima pensata? Il navigatore lascia correre lo sguardo lungo il soffitto riflette un po lisciandosi il baffone quindi risponde Non ha ancora chiesto il divorzio

FORMULA 1. Stampa inglese polemica

«Schumacher-Hill urto premeditato»

NOSTRO SERVIZIO

■ Gli evviva e gli osanna da un lato il vituperio dall'altra sponda Suona a stormo l'informazione in Germania per la vittoria mondiale di Michael Schumacher L'Inghilterra replica tacciando di baro il neocampione Quell'incidente sospetto– la Benetton che dopo un errore del pilota si gira urta le barriere torna in pista e finisce addosso all'accorrente Williams di Damon Hill– che ha chiuso in un sol colpo gara e campionato diventa sulle pagine della stampa britannica un delitto premeditato «Frode» titola senza giri di parole il *Daily Mirror* aggiungendo che «Schuamcher ha rubato a Hill il titolo e un milione e mezzo di sterline Dalle colonne del popolare *Sun* l'ex campione mondiale di motociclismo Barry Sheene decreta Schumacher ha chiuso intenzionalmente Damon quando si è reso conto di aver sbagliato È Hill il vero campione del mondo» «È solo invidia» ribatte il *Bild* che non si pone problemi di misura e titola Shumi Shumi Superman»

Polemiche da strapaese al riparo delle bandiere nazionali I due interessati minimizzano «Non ho buttato fuori Hill deliberatamente» suona la prima dichiarazione di Michael Schumacher appena sbarcato sul suolo tedesco dopo un volo di ventotto ore «In cui ho dormito saporitamente» si affretta ad informare il nuovo campione del mondo della Formula 1 Nell'aeroporto di Francoforte si assiepa una piccola folla di tifosi Michael ha l'occhio vispo e la parlantina sciolta E torna sull'argomento del giorno «Certo quel botto non è stato un bell'epilogo Ma sia pure per un istante ho perso del tutto il controllo della macchina e non sono riuscito a tenerla fuori dalla traiettoria della Williams che stava sopraggiungendo»

Nessun rimorso nei confronti dello sconfitto Tutto è stato chiarito Lunedì mattina durante la colazione «È stato lo stesso Damon a venirmi vicino E dopo avermi felicitato per il mondiale mi ha detto che non pensava affatto che si fosse trattato di un incidente intenzionale»

Versione confermata da Damon Hill che non ci tiene a rinfocolare la polemica Teatro delle sue dichiarazioni concilianti un altro aeroporto quello inglese di Heathrow «È molto difficile commentare quanto è accaduto– ha detto il pilota britannico– E io non voglio continuare a parlare di quell'incidente È vero che di tanto in tanto mi torna alla mente Ma tento di non pensarci più»

«Sì sono estremamente deluso – ha ammesso Hill – ma non sono distrutto So di aver fatto tutto quello che era in mio potere per vincere il campionato Quanto all'urto tra la Benetton di Schumacher e la mia Williams Michael non ha fatto nulla di imprevedibile Era logico che avrebbe tentato di rendere difficile ogni tentativo di sorpasso Arrivando in curva lui ha frenato un attimo prima del consueto Io ho intravisto un varco Ma non appena ho tentato di superarlo lui ha cercato di riprendere il suo posto»

Anche Hill accenna alla colazione del lunedì mattina Ho parlato con Michael Lui si è scusato per alcuni giudizi che aveva rilasciato su di me tempo addietro E io gli ho chiesto soltanto di essere un po più prudente Comunque non ho ragione per essere in collera con Michael Episodi del genere sono frequenti in Formula 1 Certo è un peccato che non sia io a potermi fregiare del titolo di campione del mondo Ma, chissà potrei benissimo diventarlo il prossimo anno»

Avete perso Pizzaballa?

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere **5 di questi coupon** (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma
L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon

Nome e cognome
Indirizzo CAP Città
Album desiderato

Le spese di spedizione sono a carico del destinatario.

ALBUM CALCIATORI 1961 1994

RADIO CLUB NOVANTUNO
91.00 FM
90.750 - 91.000 - 92.900 - 93.000 NAPOLI

Stiamo curando Hadel
Hadel ha sei anni e vive a Baghdad. Ha una forma di cancro molto grave. Ma ha ancora la possibilità di guarire. Per questo è stata portata in Italia. Ma ci sono altri bambini come Hadel che hanno bisogno di noi. Per questo abbiamo deciso di lanciare questa campagna.
E gli altri?
CAMPAGNA DI AFFIDAMENTO A DISTANZA
Per adottare telefonare allo 06/4870621
UN PONTE PER BAGHDAD